

Ins. Tullia Bertoni  
Manuela Barani



# I BAMBINI E LA CITTA'

Scuola dell'Infanzia "Simonazzi"

Sezione 5 anni

a.s. 2004/2005



## I BAMBINI E LA CITTA'

L'esperienza è stata realizzata con bambini inseriti in una sezione di cinque anni.

L'obiettivo delle insegnanti era far conoscere ai bimbi il centro storico della città di Modena per ampliare il senso di appartenenza al territorio.

I bambini dopo essere stati in centro a piedi e in autobus hanno ricostruito il percorso verbalmente e graficamente; hanno analizzato e interpretato mappe e piante di riferimento, hanno ricostruito una loro mappa indicando i luoghi più significativi della città.

Successivamente hanno analizzato come le persone percorrono la città a piedi, in bicicletta, di corsa, a passeggio ...ma anche i differenti modi di salutarsi, di parlare...

L'esperienza suggerisce spunti per progettazioni in diverse aree disciplinari: innanzitutto 'Lo Spazio, l'ordine, la misura ' in quanto le problematiche spaziali che vengono sollecitate nei bambini sono molto ampie. Esse mirano a far riflettere intorno all'ambiente spaziale, a costruire e trasformare mappe.

Stimolare la rappresentazione dello spazio è molto complessa perchè implica una serie di operazioni diverse:

- l'identificazione degli oggetti da produrre;
- l'attenzione alle relazioni spaziali tra gli elementi, per evitare una banale elencazione;
- l'apprendimento e quindi l'utilizzo di simboli convenzionali per rappresentare gli elementi esempio rettangoli per le case o dei tondi per gli alberi ecc.;
- la riduzione delle dimensioni degli oggetti che da tridimensionali diventano bidimensionali;
- la scelta di elementi utili affinché la mappa sia utilizzata per gli scopi prefissati.

Gli altri problemi affrontati riguardano le posizioni di un oggetto rispetto ad un punto di riferimento : vicino o lontano, alto o basso, davanti o dietro ecc.

Un altro campo d'esperienza implicato riguarda 'Le cose, il tempo, la natura' in particolare le relazioni spazio/tempo.

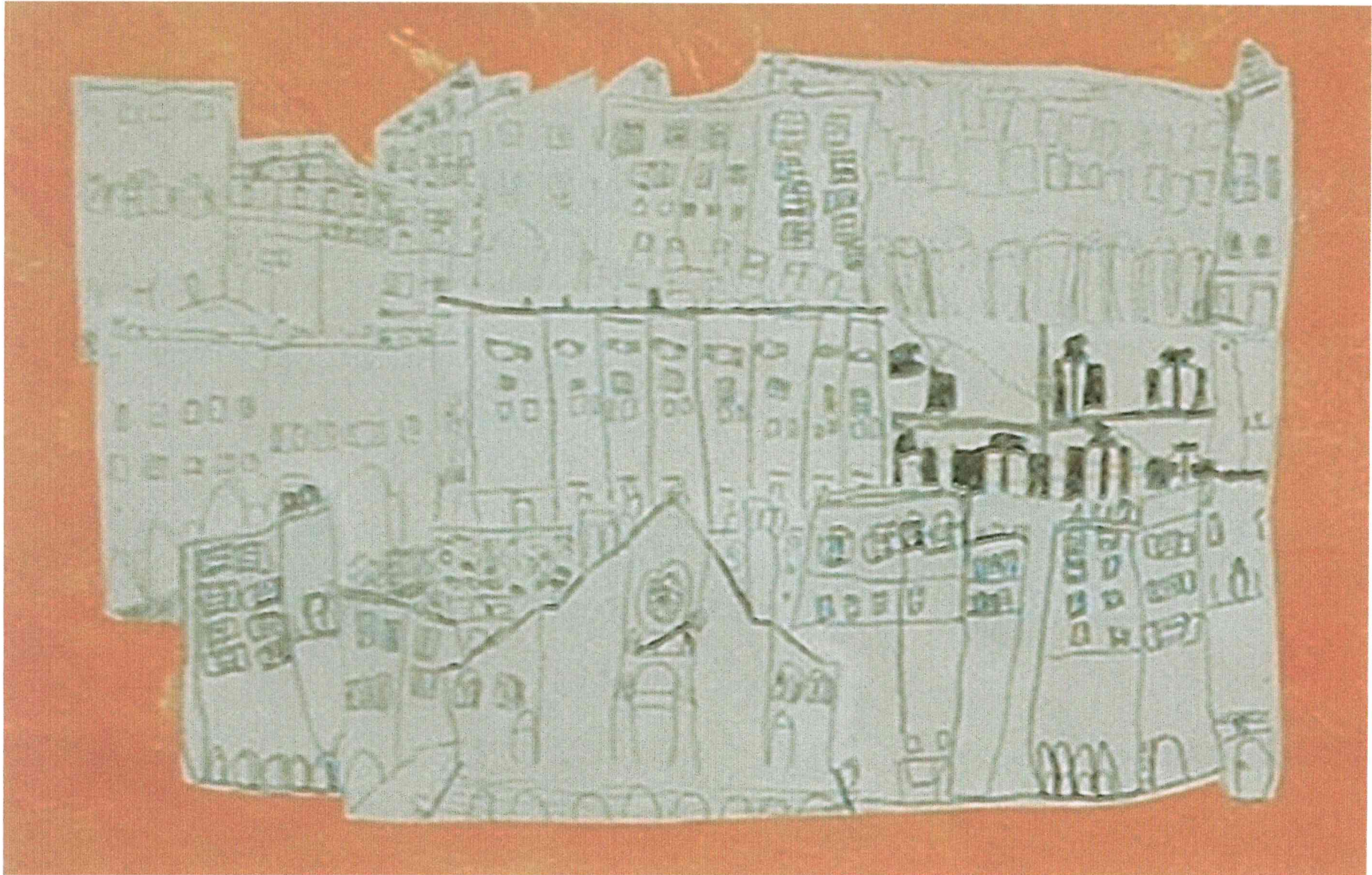
Nell'esperienza è presente l'attività grafico- pittorica con rielaborazioni di opere d'arte

## I percorsi individuati

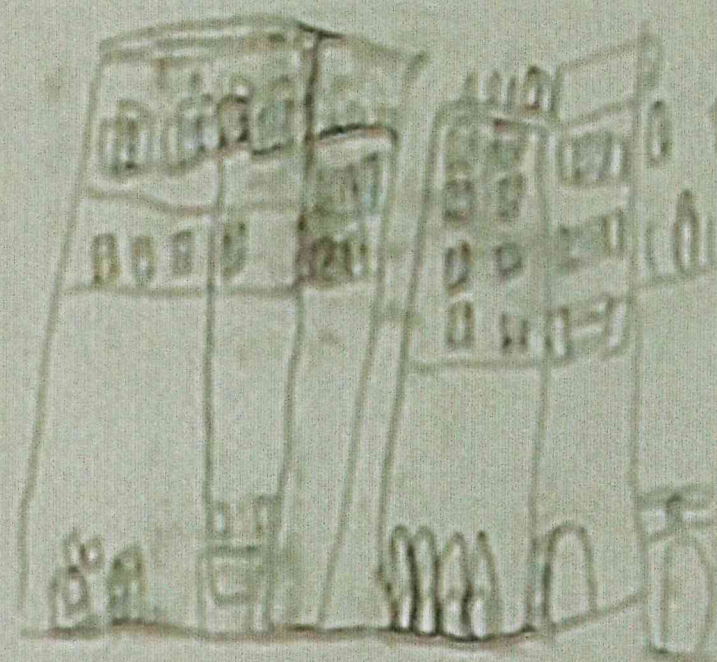
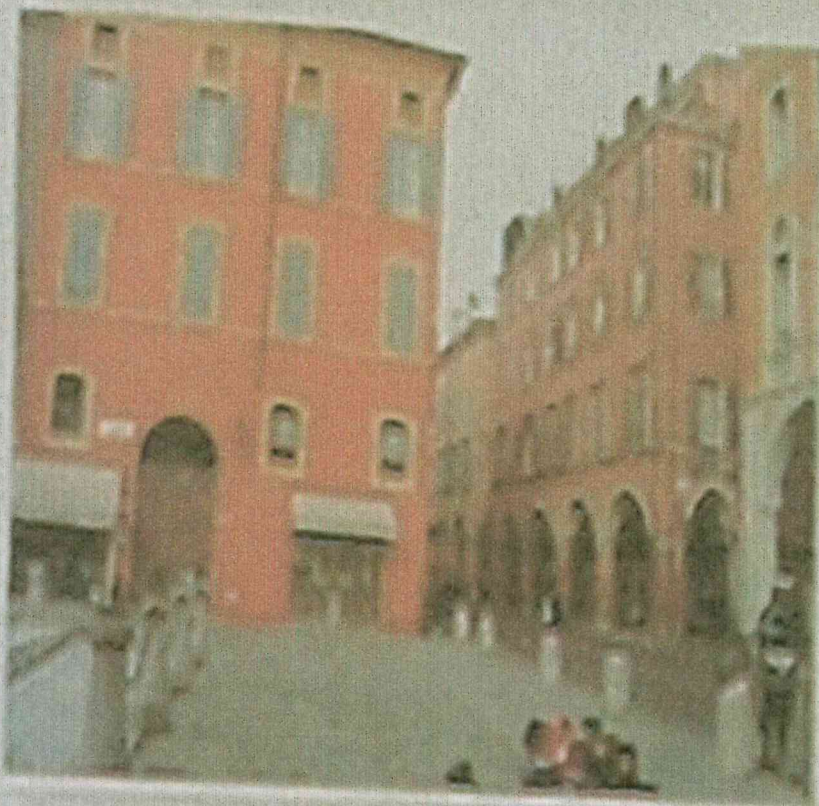
### La città

- La conoscenza
    - *Uscite in città*
    - *Osservazioni*
    - *Riflessioni*
  - Lo schizzo
    - *Prove e tentativi*
    - *L'insieme ed il particolare*
    - *Il punto di vista*
    - *Analisi individuale e collettiva*
    - *Arricchimento, elaborazione ed approfondimento*
  - La rappresentazione: percezione globale e di particolari
    - *Utilizzo di tecniche e strumenti in autonomia*
    - *Osservazione delle fotografie*
    - *Analisi e ricerca del colore*
    - *Prove individuali e di gruppo*
    - *Realizzazione delle grandi opere con la collaborazione di un compagno*
    - *Individuazione ed osservazione di dettagli significativi*
    - *Rielaborazioni e ricostruzioni*
    - *Rievocazioni e interpretazioni personali*
  - I percorsi
    - *Esperienza e conoscenza sul campo*
    - *Modalità differenti di percorrenza*
    - *I percorsi vissuti: le persone, gli incontri, le storie*
  - Gli appunti e la ricostruzione
    - *Annotazione di appunti personali durante i percorsi*
    - *Ricostruzione dei percorsi in gruppo*
    - *Ricostruzione grafica individuale*
    - *Individuazione dei percorsi effettuati su carte topografiche*
    - *Prove libere individuali*
    - *Letture e interpretazioni personali di carte topografiche diverse*
  - I punti di riferimento
    - *Individuazione personale di punti di riferimento significativi*
    - *Documentazione e rappresentazione*
    - *Elaborazione di storie e racconti*
    - *Utilizzo dei punti di riferimento per mappature personali*
    - *Ampliamento con riferimento ad un'opera d'arte*
  - Continuità e discontinuità
    - *Lettura di un percorso attraverso i suoi segmenti*
    - *Significati e potenzialità delle interruzioni*
    - *Interpretazione e sviluppo di ipotesi su cambiamenti di direzione*
  - Relazioni spazio/tempo
    - *Stesso spazio e momenti diversi: osservazione*
    - *Interazioni tra spazio e tempo attraverso la variabile del movimento*
    - *Giochi, percorsi*
    - *Analisi e riflessioni a piccolo e grande gruppo*
    - *Ipotesi e messa a punto di una simbologia efficace e condivisa*
  - Progettazione e modificazione
    - *Individuazione dei punti problematici dei percorsi effettuati*
    - *Ipotesi di modificazioni/cambiamenti*
    - *Le possibili soluzioni*
    - *Tentativi di progettazioni grafiche*
-

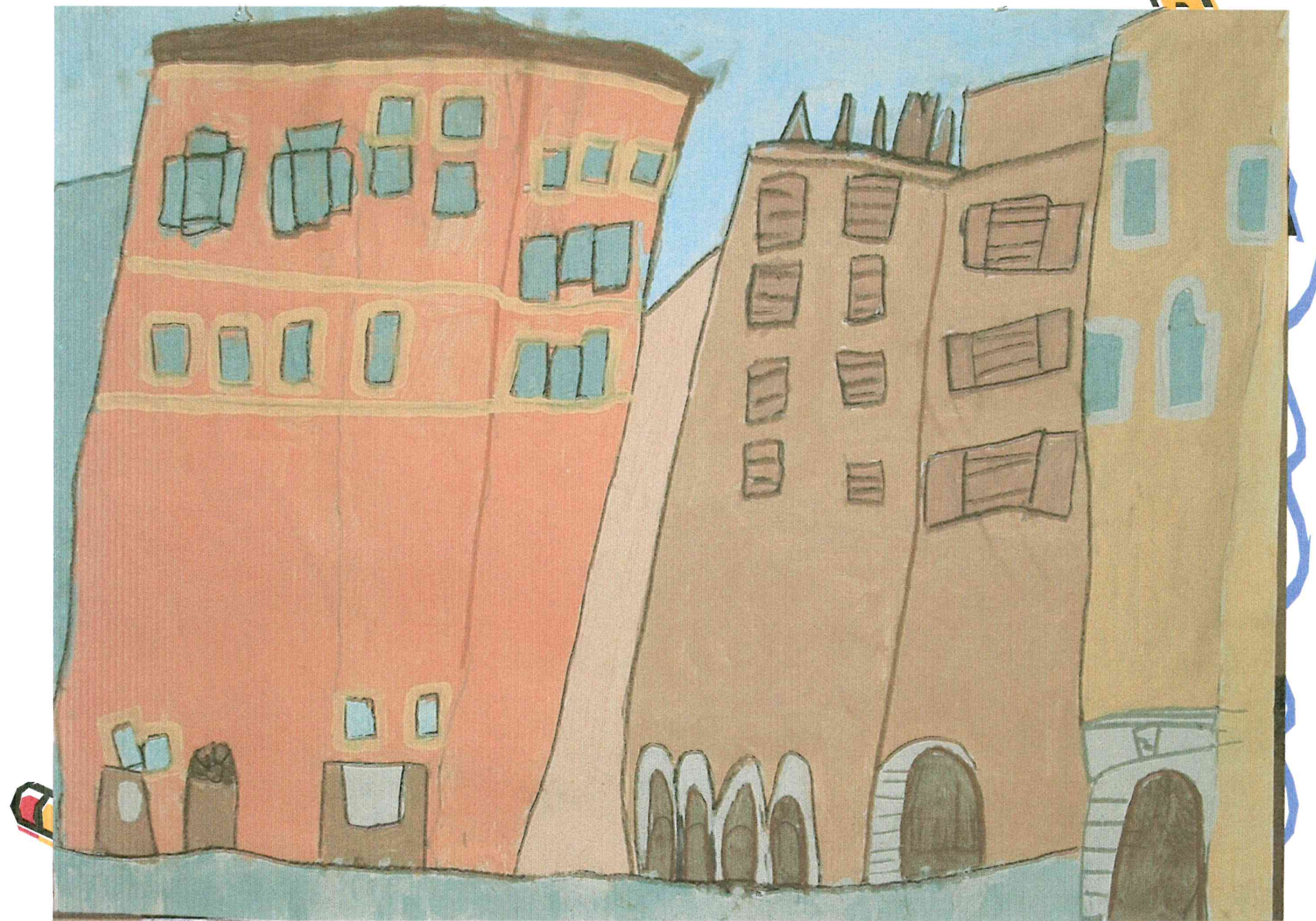
## CONOSCIAMO E RAPPRESENTIAMO IL CENTRO STORICO



DA UNO SCHIZZO DI CHIARA S.  
LAVORANO CHIARA S. E SARA C.



# REALIZZAZIONE DI UNA GRANDE OPERA



## REALIZZAZIONE DI UNA GRANDE OPERA



## DALLA NOSTRA SCUOLA AL CENTRO

Ricostruiamo insieme il percorso

EDOARDO, STEFANO, BEATRICE, ANDREA, DANIELE, CHIARA S.

EDOARDO : Martedì siamo andati in centro.

STEFANO : Abbiamo visto delle cose importanti, però poi il ricordo va via e allora abbiamo fatto dei simboli per ricordarcele quando siamo tornati a scuola.

BEATRICE : Siamo andati per vedere come era lunga la strada a piedi da qui in centro.

ANDREA: Siamo usciti dalla scuola, siamo andati all'edicola in Via F.lli Rosselli e poi siamo andati in Via Buon Pastore.

STEFANO : Poi siamo andati in Via *Fogliame*, mi ricordo bene?! Forse perché ci sono troppe foglie?

ANDREA : No, Via Fogliani.

DANIELE : Arrivare lì era lungo, perché io ero un po' stanco.

STEFANO : L'ha detto anche mio padre che era lungo, non ci credeva che abbiamo fatto una strada così lunga a piedi.

ANDREA: Per me non era lunga, perché non ero stanco!

EDOARDO : Io avevo ancora tanta energia.

STEFANO : Le mie gambe mi facevano male e la pancia mi brontolava.

CHIARA : Perché abbiamo camminato molto.

DANIELE : Io capisco che era lunga perché per tornare siamo andati in autobus .





**INSEGNANTE** : Provate a ripensare a tutta la strada percorsa. Partendo dalla scuola, cosa vi ricordate ?

**DANIELE** : La strada che arriva all'edicola passa sotto al ponte.

**BEATRICE** : Sopra ci passa il treno.

**STEFANO** : Ci sono i binari.

**ANDREA** : Si va in bicicletta lì.

**BEATRICE** : E anche a piedi. Le macchine e le moto non ci passano.

**DANIELE** : C'è anche un incrocio nella strada dei pedoni e delle biciclette.

**ANDREA** : Sì, da una parte si va al ponte e da quell'altra al Melograno (dove andavo io). Noi siamo andati al ponte, poi all'edicola.

**BEATRICE** : E' l'edicola dove ci troviamo a piedi il giovedì.

**ANDREA** : Poi abbiamo girato a sinistra.

**STEFANO** : E' Via F.lli Rosselli, c'è anche la ferrovia che attraversa.

**BEATRICE** : Arriva fino all'incrocio quella strada.

**STEFANO** : Abbiamo attraversato due volte e siamo andati dritti in Via Buon Pastore.

**ANDREA** : In F.lli Rosselli c'erano dei negozi, delle case e la fermata dell'autobus. Nell'incrocio grande c'erano i semafori, sono molto importanti perché fanno fermare le macchine.

**BEATRICE** : Anche i pedoni e le bici. Quando è verde si può andare.

**STEFANO** : C'era una casa che la stavano costruendo, c'era una gru e c'era odore di polvere.

**BEATRICE** : C'era una rosticceria che si sentiva odore di gnocco fritto.

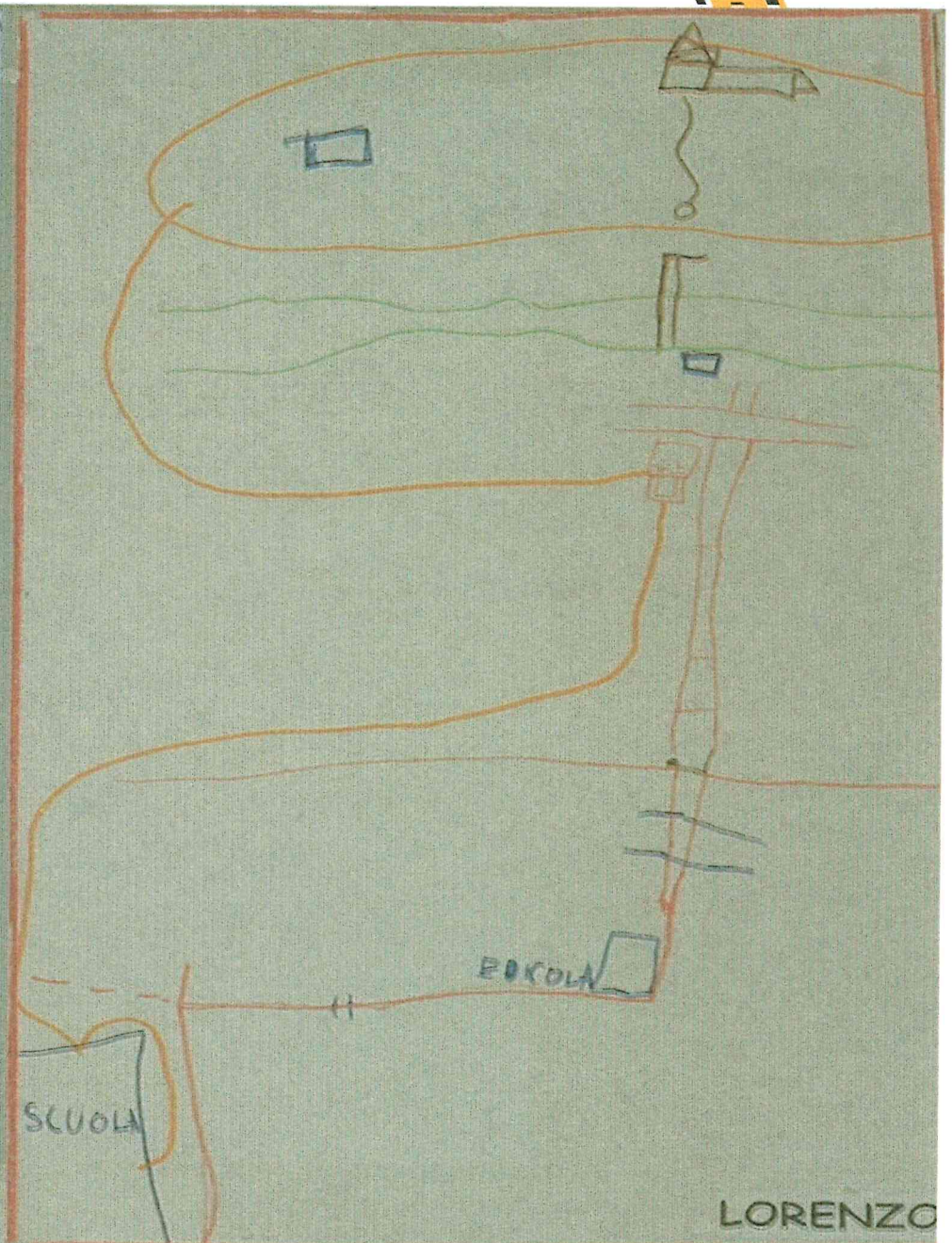
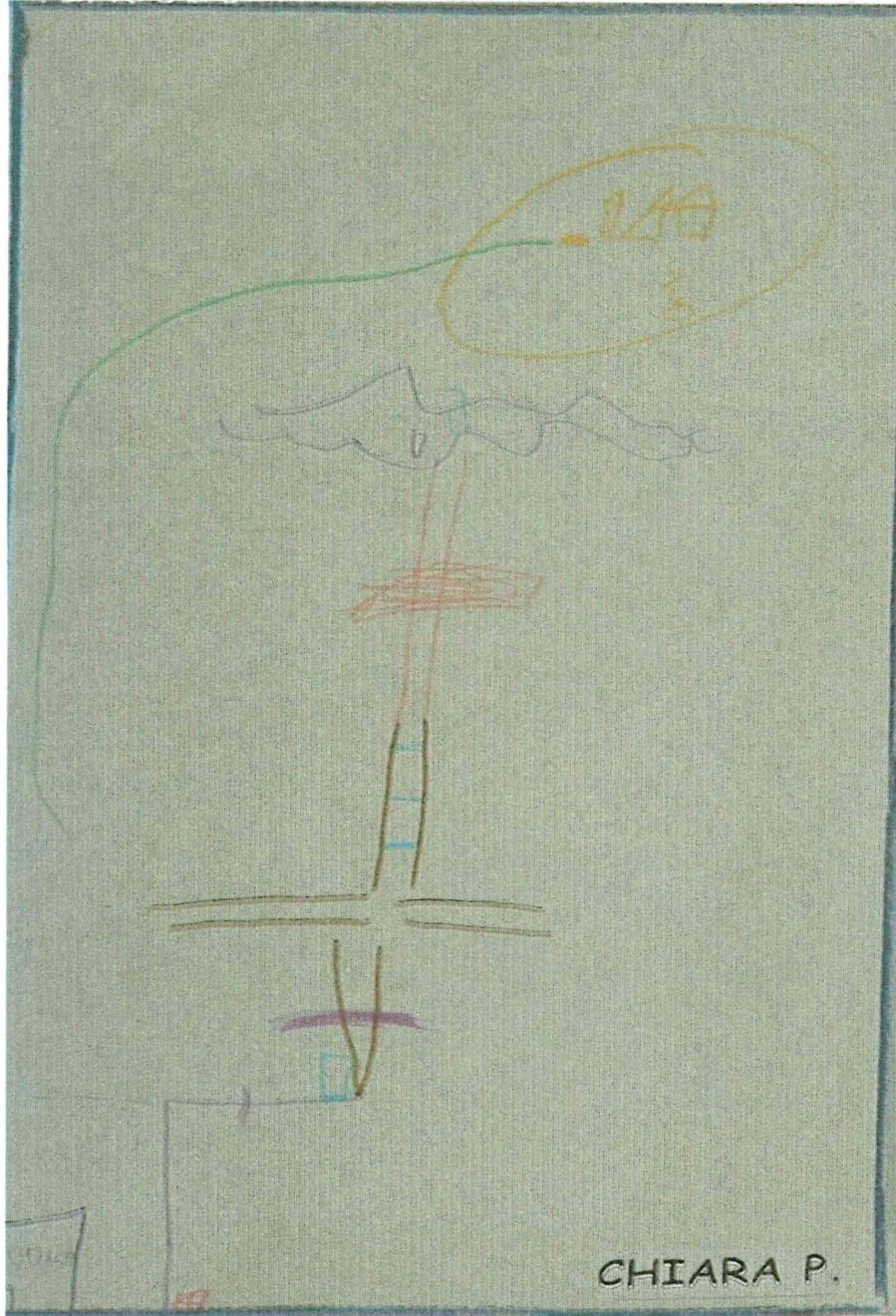


**EDOARDO :** C'era un parchetto, era quasi alla fine.  
**ANDREA:** C'era anche un benzinaio in Buon Pastore, alla fine abbiamo attraversato e c'era Via Fogliani.  
**BEATRICE :** In fondo c'è la scuola dei miei fratelli.  
**ANDREA :** E poi si attraversa il parco, quello grande dove c'erano le mura di quando Modena era antica e dopo eravamo in centro.  
**EDOARDO :** C'era la scuola dove ci andavi tu (Tullia) e la Manu per diventare maestre.  
**BEATRICE :** E adesso sei maestra di noi !  
**STEFANO :** In centro siamo andati alla fermata dell'autobus.  
**BEATRICE :** Era di fronte alla chiesa.  
**ANDREA:** Quella della piazza.  
**STEFANO :** Noi vedevamo una parte della chiesa, in piazza se ne vede un'altra.  
**ANDREA :** Abbiamo preso l'autobus, il 6.  
**STEFANO :** Abbiamo fatto il giro del centro.  
**ANDREA:** L'abbiamo superato e siamo tornati in Via Buon Pastore.  
**BEATRICE:** Siamo arrivati in Via F.lli Rosselli.  
**EDOARDO :** Siamo scesi alla fermata e siamo tornati a scuola.



20/01/2005

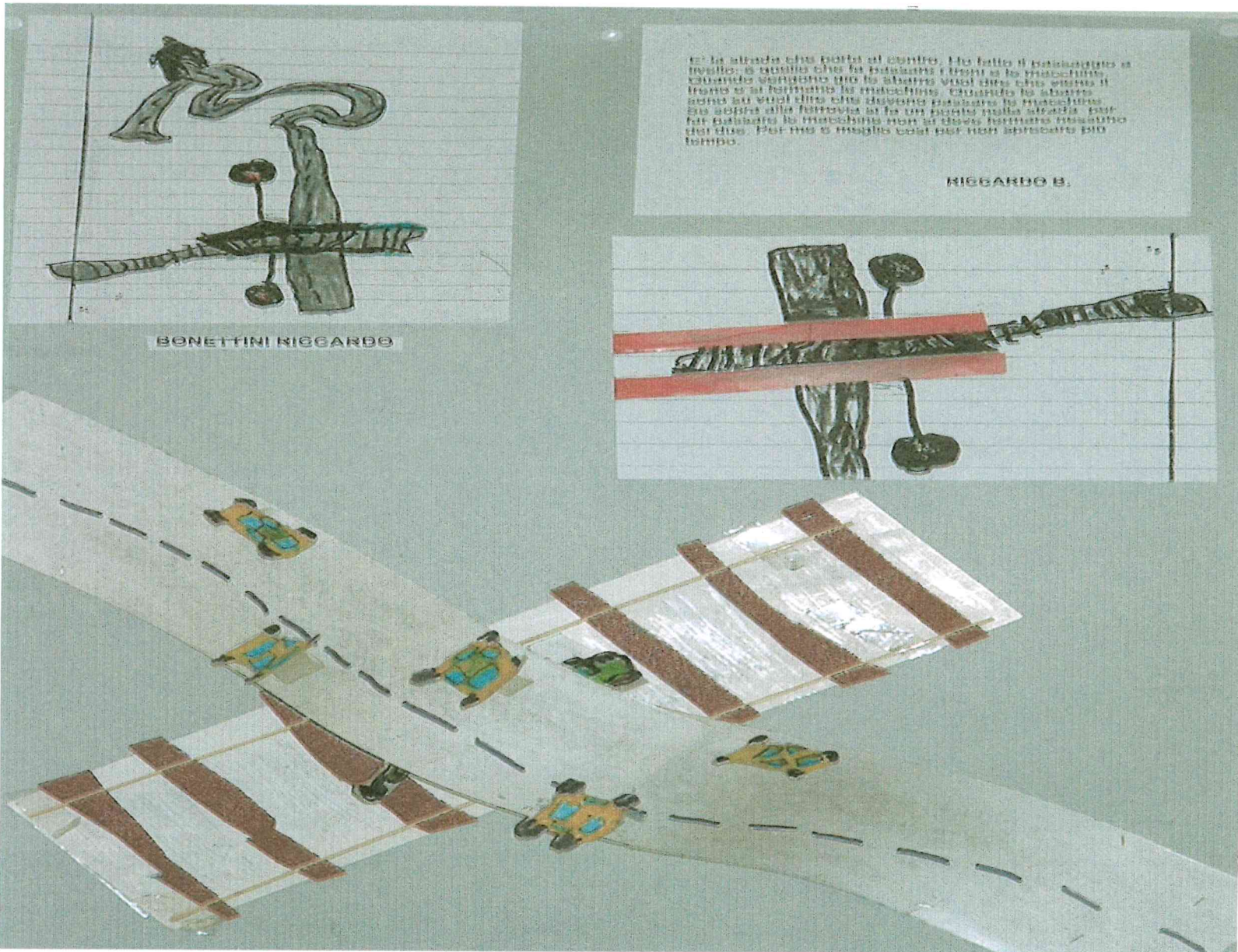
# RICOSTRUZIONE DEL PERCORSO CON IL SUPPORTO DEGLI APPUNTI AI VIAGGIO



E' la strada che porta al centro. Ho fatto il passaggio a livello: è quello che fa passare i treni e le macchine. Quando vengono giù le sbarre vuol dire che viene il treno e si fermano le macchine. Quando le sbarre sono su vuol dire che devono passare le macchine. Se sopra alla ferrovia si fa un ponte nella strada per far passare le macchine non si deve fermare nessuno dei due. Per me è meglio così per non sprecare più tempo.

**RICCARDO B.**

# RICOSTRUZIONE GRAFICA DEL PERCORSO



Nel mio percorso ho fatto la scuola, il parco che è vicino alla casa mia vecchia e la chiesa che è nel centro. La cosa più importante da ricordare sono le strade, perché portano da tutte le parti: al centro, alla scuola, al parco.

EDOARDO

E' la mappa della città vicino alla scuola, con tante strade:

- Una porta a casa mia (rossa)
- Una porta a casa del nonno (blu)
- Una porta alla scuola di mio fratello (marrone)
- Una porta alla palestra di karate (verde)
- Una porta alla mia scuola di calcio (arancione)
- Una porta alla scuola di calcio di mio fratello (gialla)
- Una porta al parco della Repubblica (azzurra)

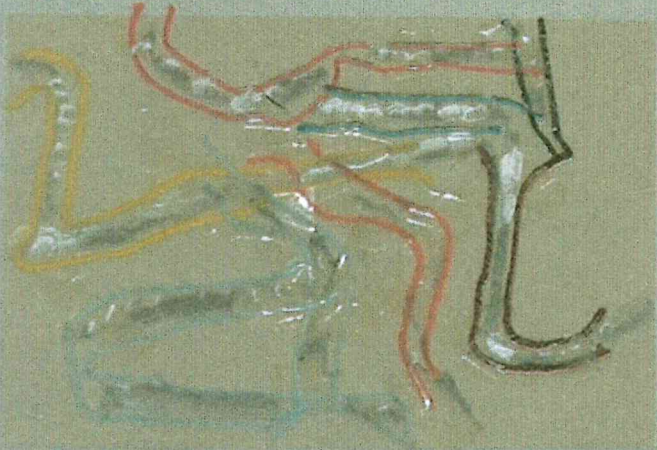
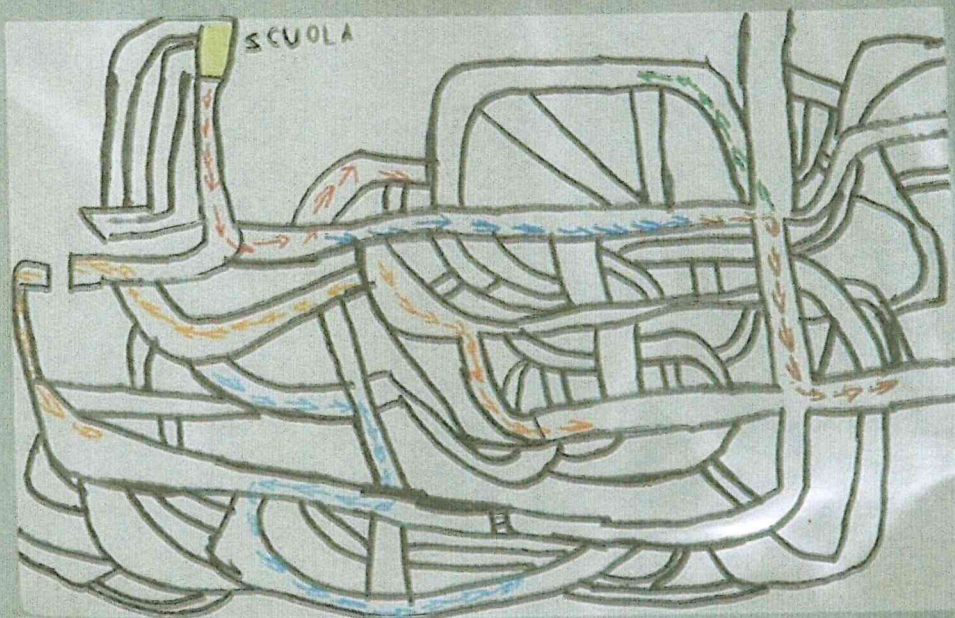
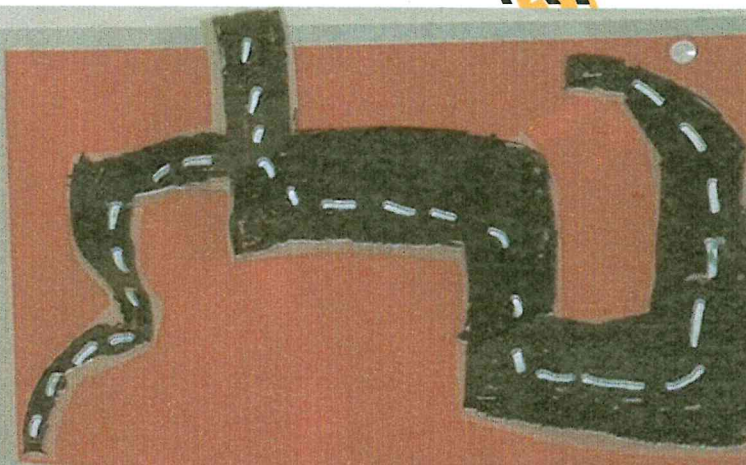


Nel mio percorso ho fatto la scuola, il parco che è vicino alla casa mia vecchia e la chiesa che è nel centro. La cosa più importante da ricordare sono le strade, perché portano da tutte le parti: al centro, alla scuola, al parco.

EDOARDO

È la mappa della città vicino alla scuola, con tante strade.

- Una porta a casa mia (rossa)
- Una porta a casa del nonno (blu)
- Una porta alla scuola di mio fratello (marrone)
- Una porta alla palestra di karate (verde)
- Una porta alla mia scuola di calcio (arancione)
- Una porta alla scuola di calcio di mio fratello (giallo)
- Una porta al parco della Repubblica (azzurra)



EDOARDO TAVAGLIONE

## PER RICONOSCERE LA CITTA' DI MODENA

Se volessimo spiegarlo a chi viene da fuori città, potremmo dire che...



- BEATRICE :** Ci sono tante case e tante scuole.
- CHIARA S.:** Ci sono delle cose molto belle e dei bimbi che giocano.
- ANDREA :** Ci sono dei cartelli fuori della città che c'è scritto Modena.
- BEATRICE:** C'è il centro, è grande.
- LORENZO :** C'è la Ghirlandina attaccata al Duomo.
- EDOARDO :** La Ghirlandina si vede anche da lontano, io la vedevo dal terrazzo del mio palazzo.
- FILIPPO V.:** Peccato che a Modena non c'è il faro che gira come a Trieste, perché Modena non è sul mare.
- STEFANO :** Nella Ghirlandina suonano le campane, a Istambul invece c'erano tante torri alte e le campane non c'erano, ma dei signori andavano su quelle torri per dire che c'era la messa.
- EDOARDO :** Chi non conosce la Ghirlandina gli facciamo un disegno.
- CHIARA S. :** Io quando torno a Modena, che sono stata in vacanza, capisco che sono ormai a casa perché vedo l'edicola.
- GIULIA :** Anch'io la riconosco dalle cose vicino alla mia casa.
- BEATRICE**
- DANIELE :** Io vorrei dire che Modena è molto bella.

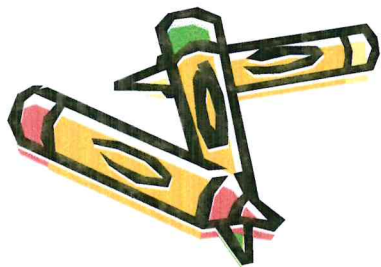




- GIULIA :** Il centro è prima di Modena, prima quando arrivano nel centro vedono tante case colorate.
- FILIPPO C.:** No, il centro è proprio al centro, perciò prima incontrano la città.
- ANDREA :** Ma ci sono due centri : quello in mezzo che abbiamo visto noi e il centro commerciale.
- LORENZO :** Il centro commerciale però è fuori, vicino alle case.
- STEFANO :** Il Pianeta, la Rotonda è un centro commerciale: per arrivarci devono prendere una strada un po' diritta e un po' con le curve che è vicino a casa tua (Tullia).
- RICCARDO V.:** C'è anche un altro centro vicino a casa mia: il LDL.
- STEFANO :** C'è anche il Conad, quello dell'edicola dove partiamo al giovedì : il Centro Commerciale Rosselli.
- EDOARDO :** Un pochino lontano da casa mia c'è anche la Standa.
- FILIPPO V. :** C'è anche un centro commerciale grandissimo : è il Grand'Emilia.
- BEATRICE :** Possono vedere anche il parco Amendola.
- STEFANO :** Nel parco c'è una torre tutta rossa con delle luci gialle alla fine.
- LORENZO :** Ci sono due laghi, uno con una fontana che quando c'è il sole si vede l'arcobaleno.
- GIULIA :** A Modena c'è anche il parco Ferrari.
- MARTO :** Al parco Ferrari ci sono due parti di parco.



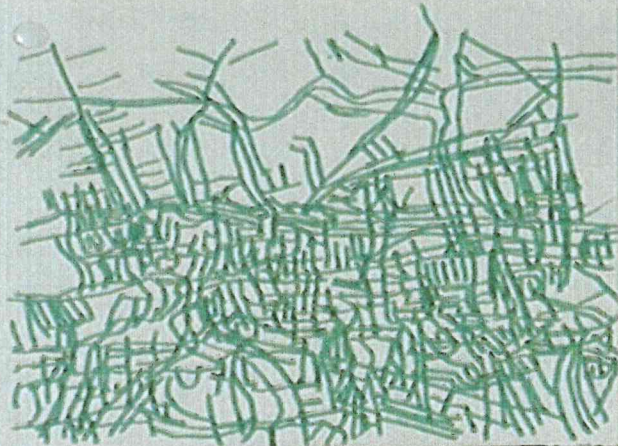
- BEATRICE :** Ci sono tantissimi giochi lì.
- ILARIA :** C'è anche una gelateria, lo so perché è vicino a casa mia e il parco.
- ANDREA :** A Modena ci sono tante piste ciclabili, si collegano tutte e diventano come una sola.
- MARIO :** Anche al Parco Ferrari ci va la pista ciclabile.
- STEFANO :** Ci sono delle piste anche staccate.
- RICCARDO B.:** Ci siamo dimenticati di dire che c'è anche la nostra scuola, si chiama Simonazzi, è vicino alla scuola di mia sorella, quella media.
- RICCARDO V.:** E anche a quella elementare, ci va mio fratello.
- ILARIA:** Davanti c'è la piazzetta, quella nuova, che c'hanno messo anche tutti i fiori.
- LORENZO :** E' quella di Via Valli.



11/04/2005

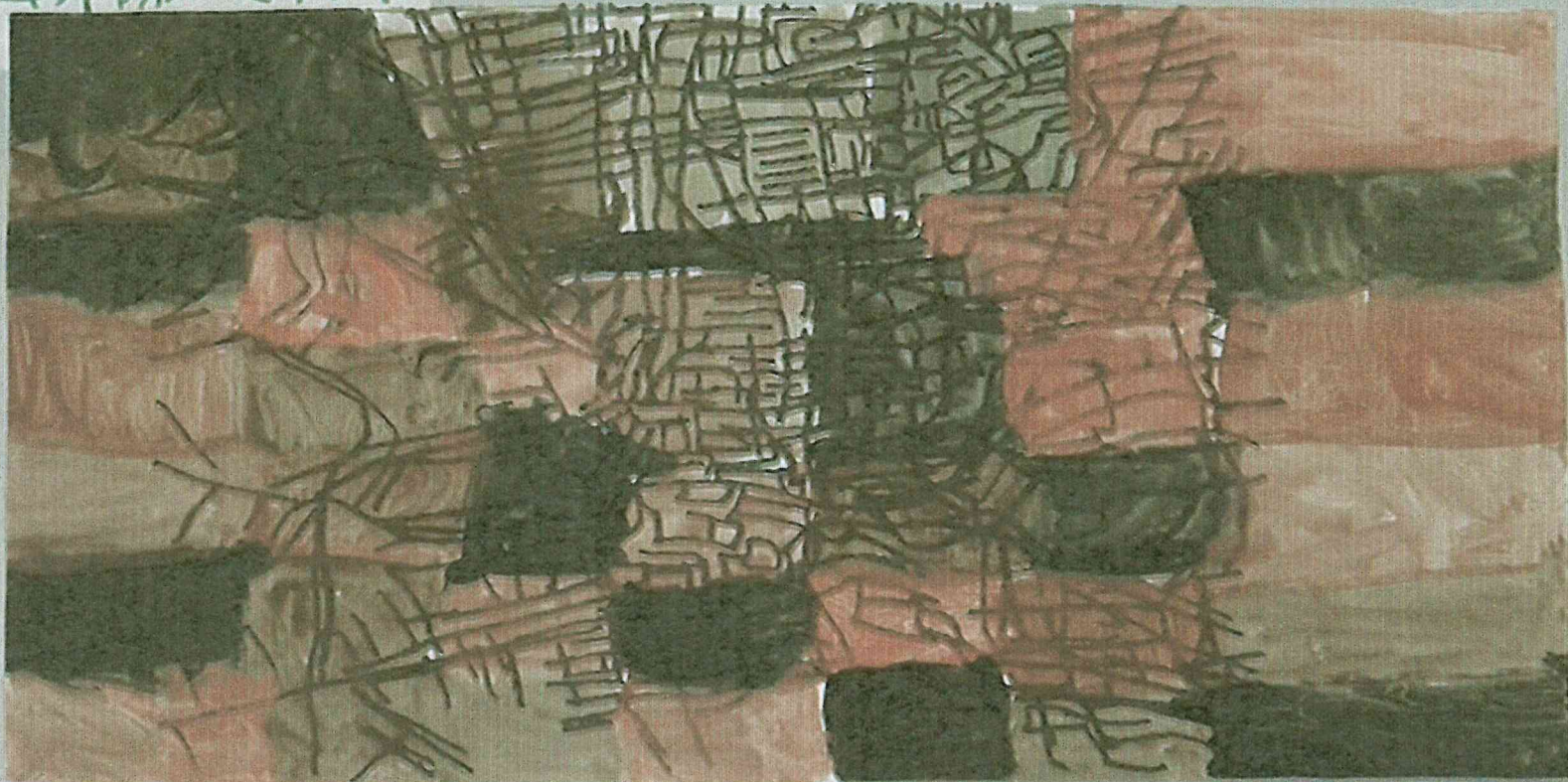


# INTERPRETAZIONI SUGGESTIVE E FANTASTICHE DI MAPPE E PIANTE



Per me è una mappa di una città distrutta: con tutti quei segni!  
L'ho colorata con i colori della città distrutta: nero, marrone, tanti marroni...  
Sono colori tristi, perché questa città è stata distrutta dalla guerra.  
Forse poi si è distrutta anche con gli incendi, col fuoco, con le bombe.

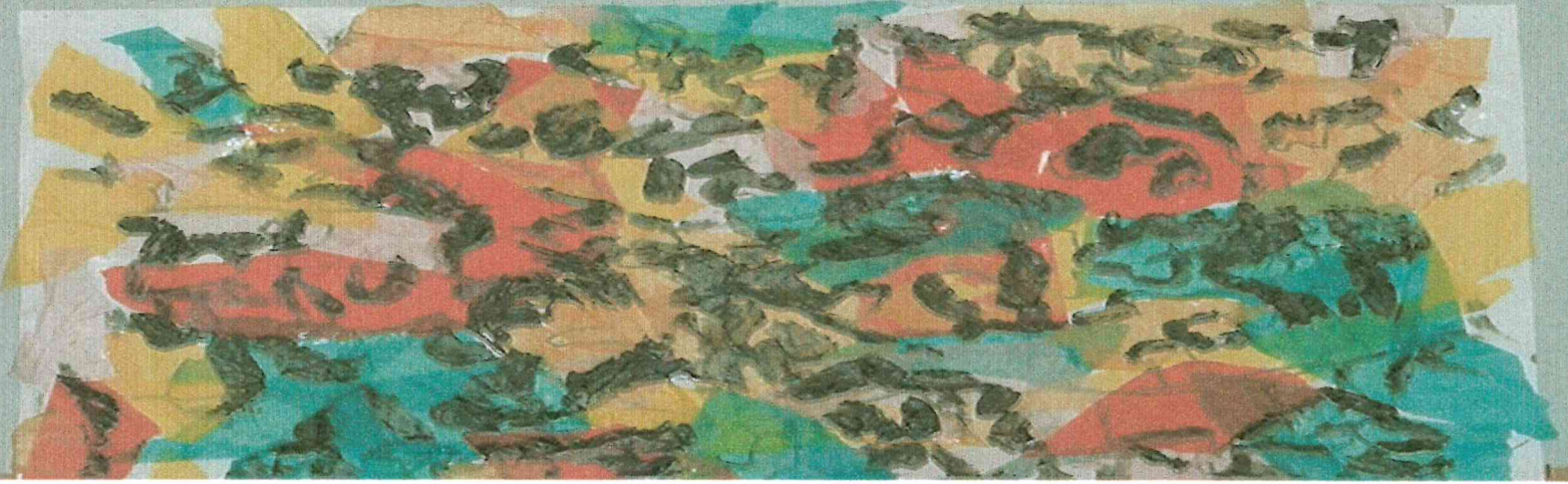
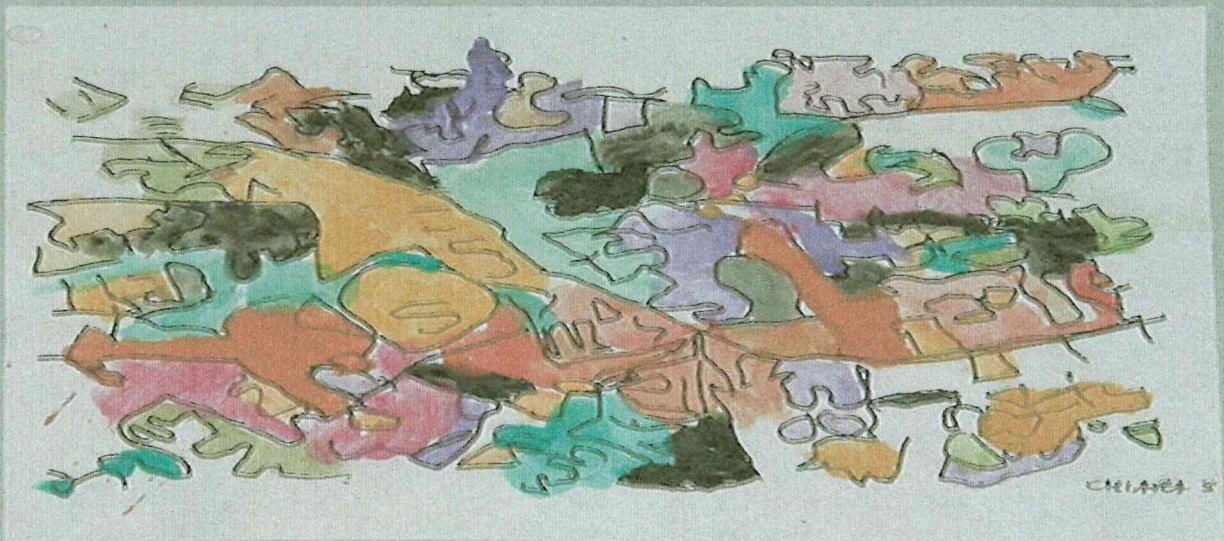
GIADA





E' una citta' incastrata, di tanti colori. Le strade sono alcune lunghe, alcune corte, alcune mezze e alcune si fermano. Per questo le case sono di forme strane.

GHIARA S.

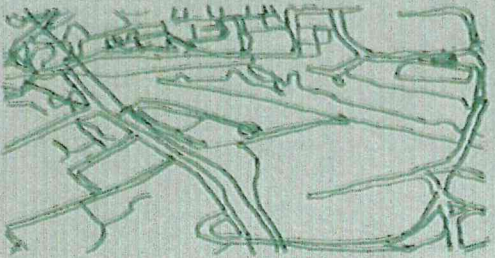


Per me è una mappa di una città distrutta: con tutti quei segni!  
L'ho colorata con i colori della città distrutta: nero, marrone, tanti marroni... Sono colori tristi, perché questa città è stata distrutta dalla guerra. Forse poi si è distrutta anche con gli incendi, col fuoco, con le bombe.

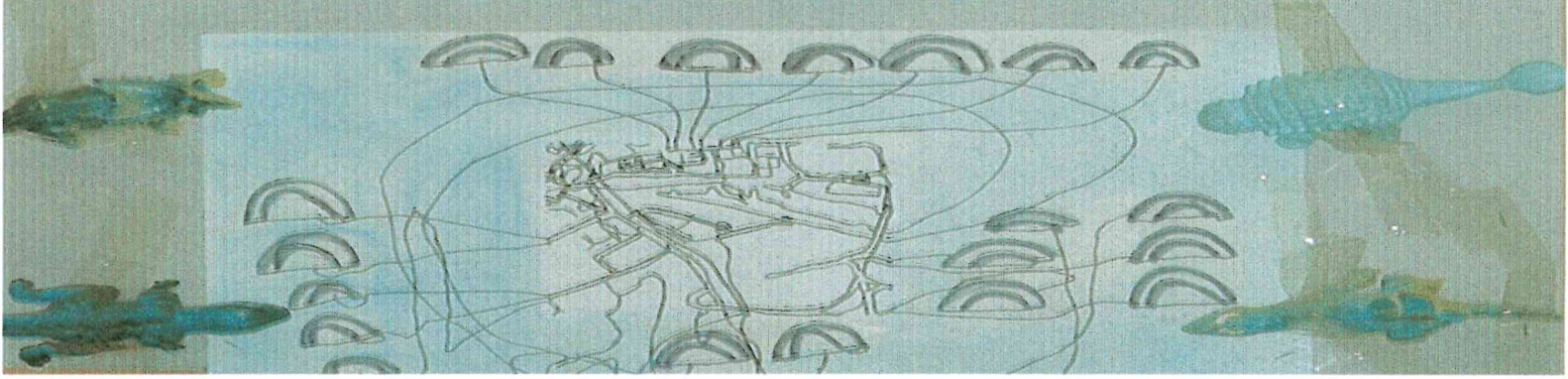
GIADA

E' una città incantata, di tanti colori. Le strade sono alcune lunghe, alcune corte, alcune mezze e alcune si fermano. Per questo le case sono di forme strane.

CHIARA S.

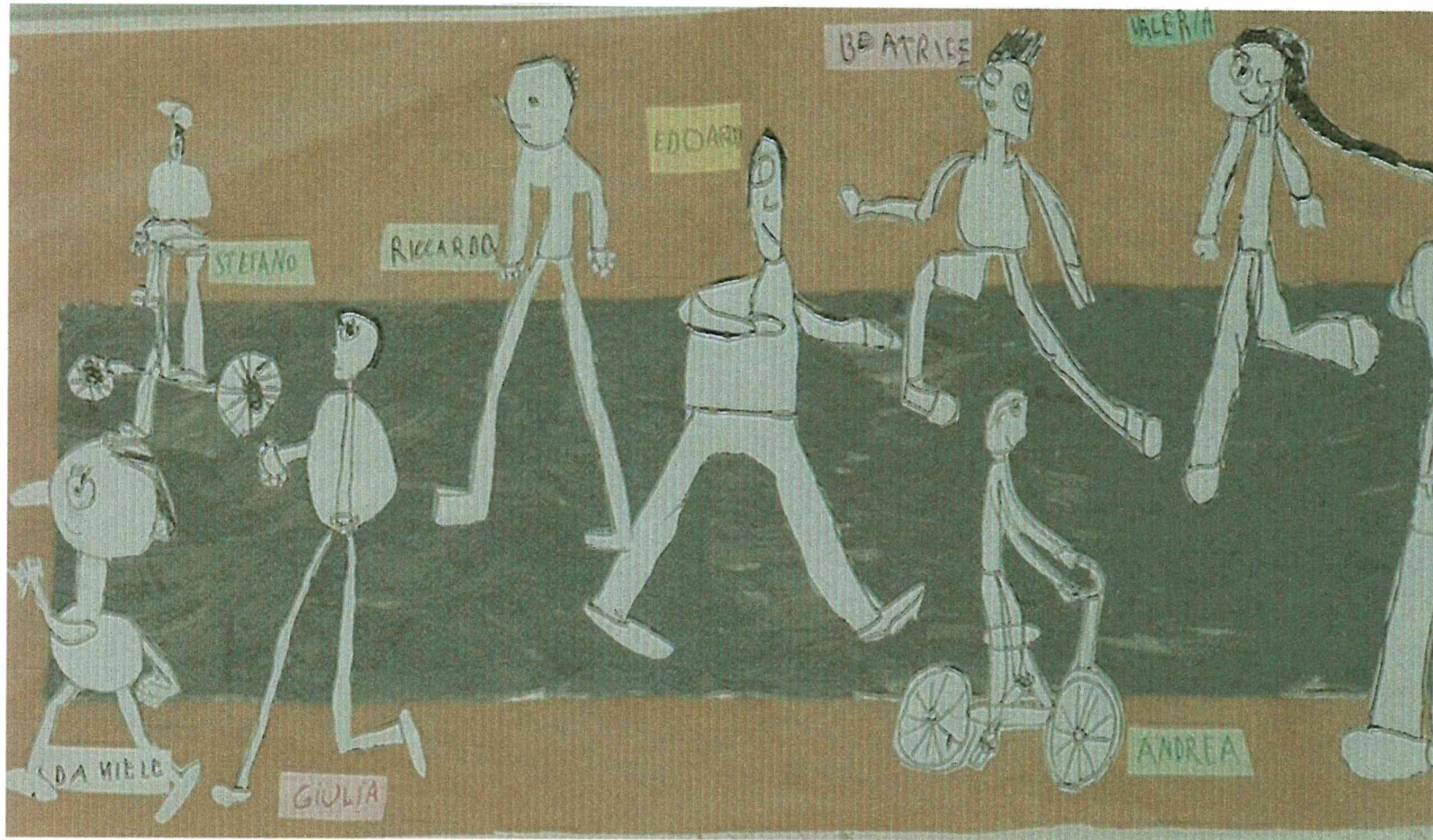


Nella mappa c'è una grotta, c'è freddo, è inverno. C'è un lago ghiacciato.  
Questa è la terra dei ghiacci e delle grotte. È una terra fantastica, dove i  
bimbi possono giocare nelle caverne insieme agli animali, non feroci, però!  
LORENZO





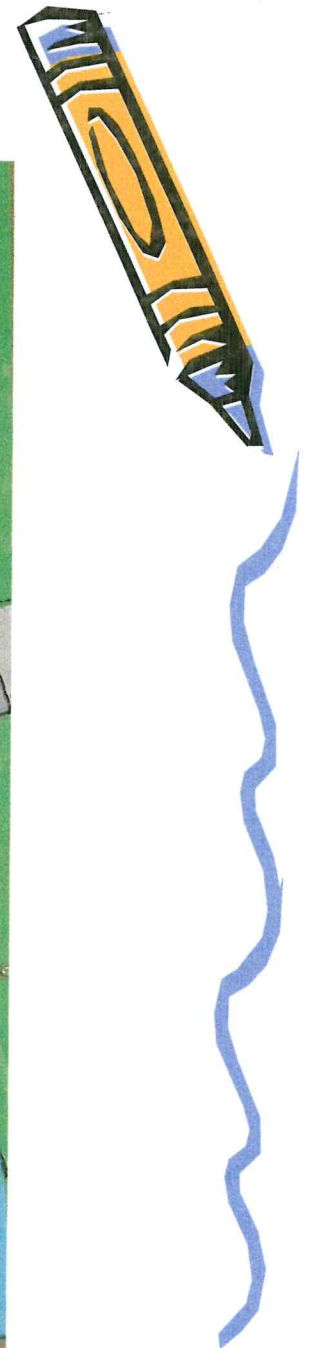
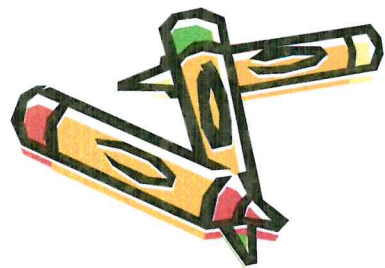
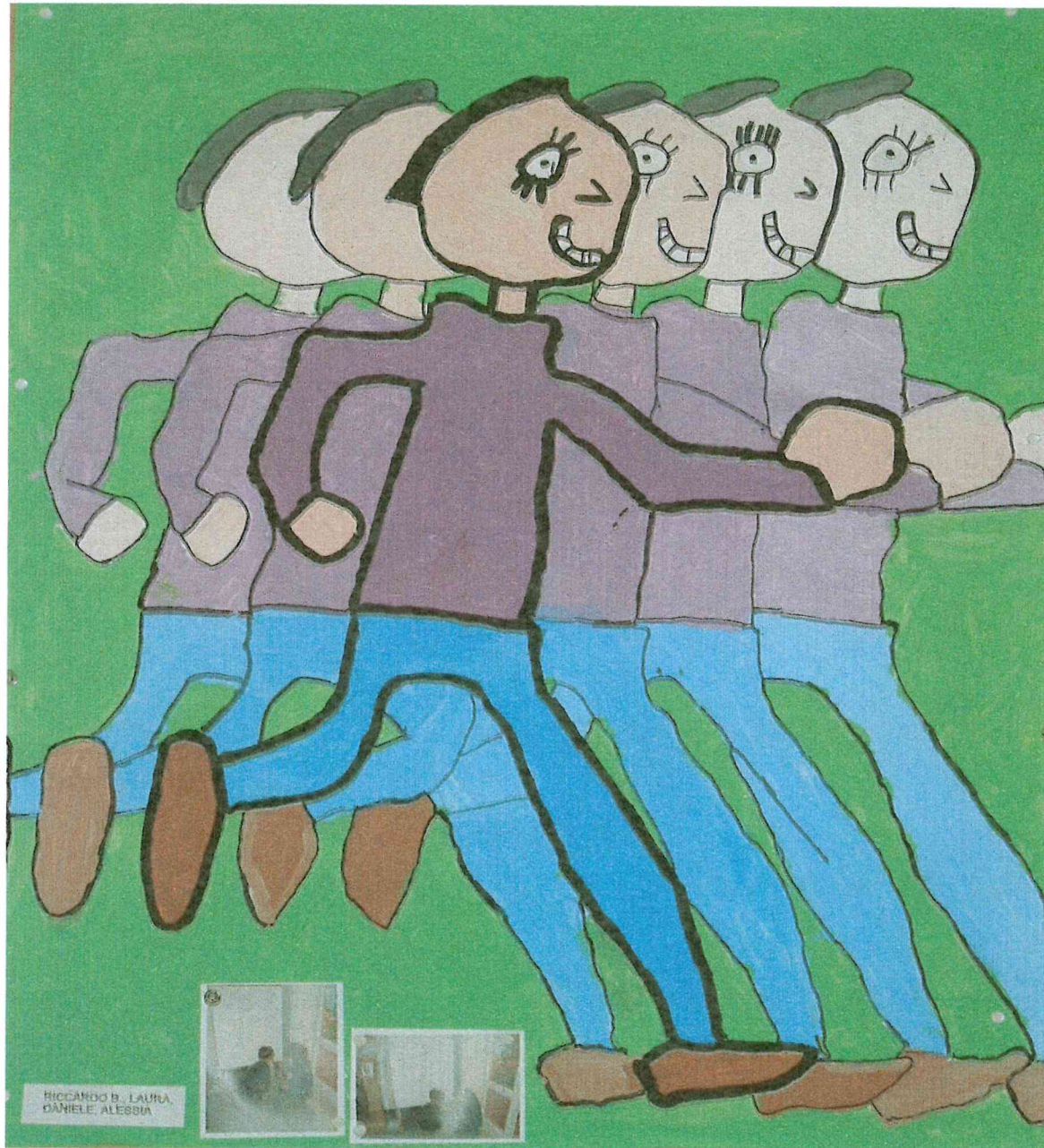
**PASSEGGIANDO IN CITTA' SI INCONTRANO PERSONE CHE  
CAMMINANO, CORRONO, VANNO IN BICICLETTA...**



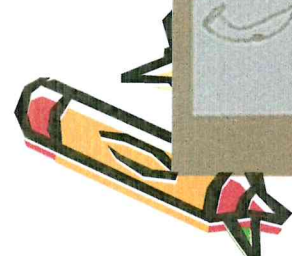
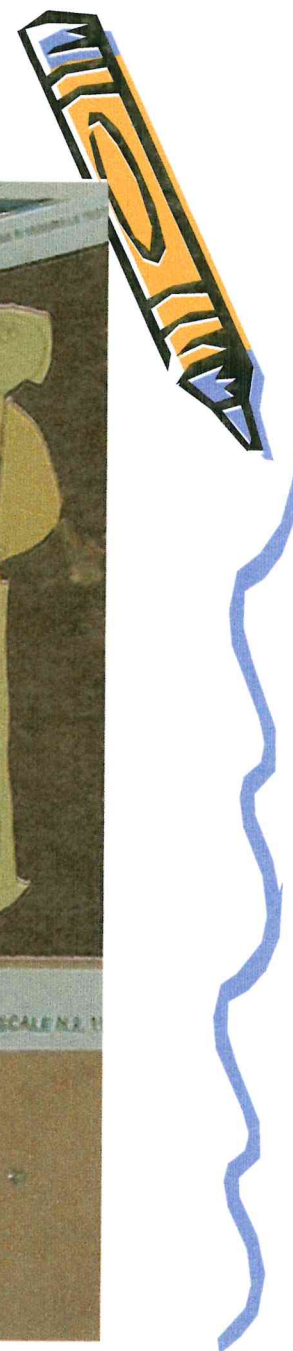
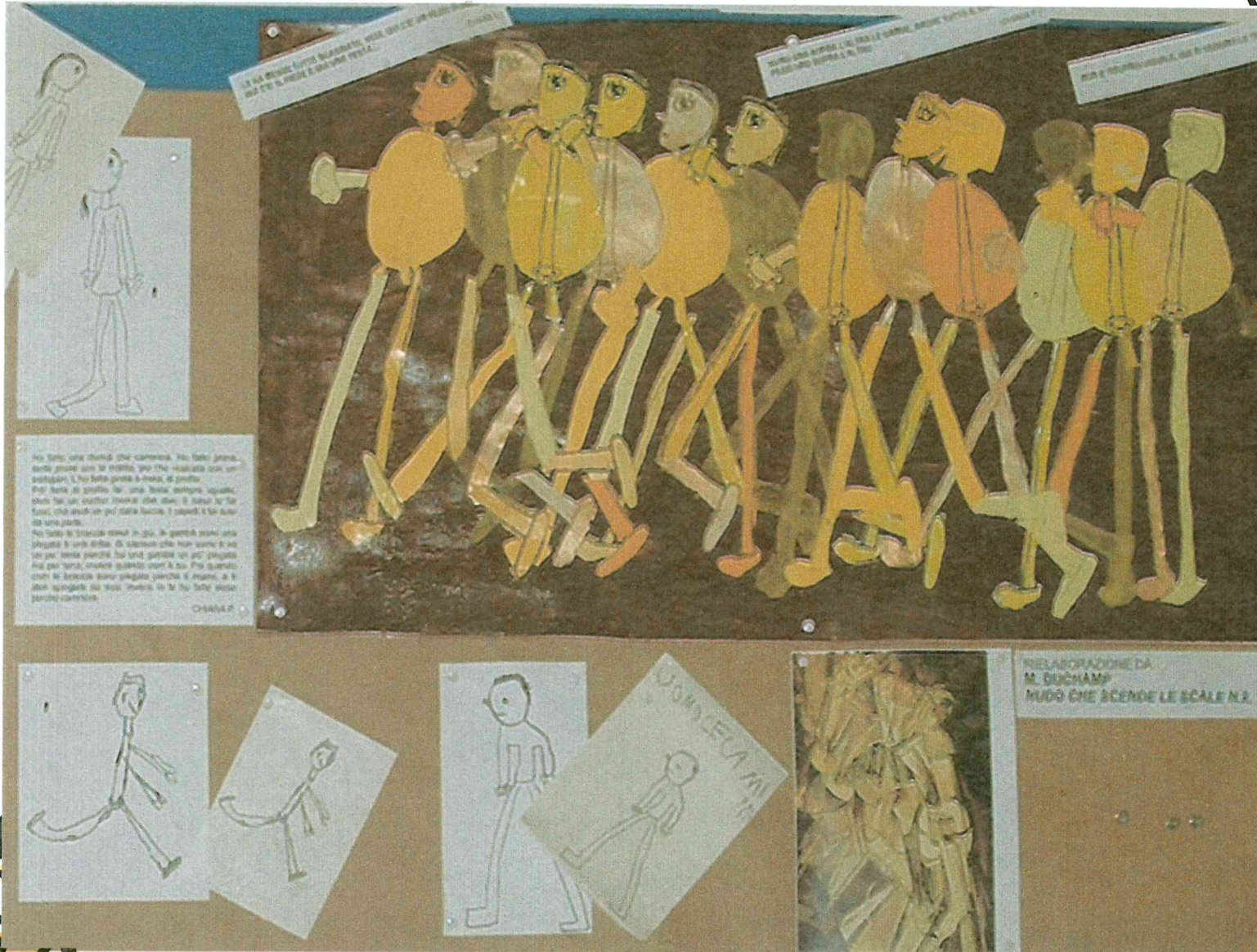
Nella mappa c'è una grotta, c'è freddo, è inverno.  
C'è un lago ghiacciato. Questa è la terra dei ghiacci  
e delle grotte. E' una terra fantastica, dove i bimbi  
possono giocare nelle caverne insieme agli animali,  
non feroci, però!

LORENZO

# CORRERE



# CAMMINARE



Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: I bambini e la città

Sottotitolo:

Collocazione: M 40



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)